

il risultato dia una seconda soddisfazione a chi l'ha già conseguito e convinca coloro che sono tutt'ora increduli, fornendo loro anche una uti-

organizzazione di questo « appello » di una gara che ha fatto e fa ancora parlare di sé.

F.

pazione alle gare, che dovrebbe essere riservata soltanto agli apprendisti del volante. Lippi anche stavolta l'ha fatta da padrone e non abbiamo che da congratularci con lui.

Nelle 750 sport, la vecchia vol-

vinto la Bologna-San Luca nella sua classe, è stato l'unico a tenergli dietro in maniera decisa.

Ed eccoci alle 1100, dove abbiamo ammirato in gara un giovane che a giudicare dall'attività con cui ha vinto e dalla fluidità del suo stile in curva, dovrebbe presto raggiungere le massime vette della carriera motoristica. Intendiamo riferirci a Scarfiotti, che viene allo sport dalle « gran turismo » e non dalle « junior », come il lettore sprovveduto potrebbe pensare.

Domenica scorsa il bravo pilota umbro ha riaffermato la sua indubbia classe alla Bologna-San Luca, con il primo posto nelle 1100 sport ed il terzo assoluto.

Con grande stupore nostro e dei suoi tifosi, abbiamo notato il campione italiano della classe, Siracusa, in un angolo del circuito anziché in gara sul suo rosso bolide. Lo abbiamo subito interpellato e così abbiamo appreso che presto lo vedremo in corsa su di una 1500 o addirittura su una 2000. Lo attendiamo pertanto al varco delle prime gare nella nuova classe.

La giornata automobilistica di Vallelunga si è conclusa con una strana caccia alla volpe, dove questo astuto animale era rappresentato da tre 750 sport, ed il cacciatore di prammatica, da tre 1100 sport, lanciatisi all'inseguimento delle prime con circa venti secondi di distacco. Lo spettacolo che ne è venuto fuori è stato il più divertente della giornata, tanto che il pubblico lo ha seguito interamente in piedi.

L'ha spuntata ancora Leonardi, ed ora capirete perché lo abbiamo definito vecchia volpe in apertura di pezzo. Il giovane seguigio Scarfiotti, non è riuscito a raggiungerlo, ma si è tolto il gusto di battere il record della pista romana a 96,426 di media.

Vincenzo Zaccagnino

## Ferrari e Aston Martin alla 42ª Targa Florio

PALERMO — Malgrado il giustificato riserbo che tuttora viene mantenuto dagli organizzatori della Targa Florio circa lo schieramento di macchine e di piloti che parteciperanno alla 42ª edizione della anzianissima corsa siciliana, notizie filtrate da fonte attendibile considerano senz'altro sicura la partecipazione delle Case Ferrari, Aston-Martin, Porsche e Osca, oltre ad alcune vetture Maserati ed Alfa Romeo.

Della composizione delle squadre ufficiali faranno parte, per la casa modenese del comm. Ferrari, Collins, Luigi Musso, Gendebien, Munaron, Hawthorn e Von Trpis, per l'Aston-Martin, Stirling Moss, Brook e Jevens, mentre la Casa germanica Porsche oltre a Maglioli dovrebbe anche disporre del pilota francese Behra e di Barth.

# Affermazione dei giovani nella 3ª Bologna-S. Luca

**BOLOGNA.** — La terza edizione della gara automobilistica in salita Bologna S. Luca che secondo una tradizione l'Automobile Club Bologna organizza ogni anno è ormai già archiviata.

Bella questa manifestazione che col progredire delle sue edizioni nel tempo diventa sempre più forte ed armonica e permette sempre più una suddivisione dei valori in campo.

Oggi, al termine della gara, ed alla comunicazione effettuata si è appreso che il tempo record sul percorso, detenuto da Edoardo Lualdi (Ferrari 250 G. T.) in 1'23"2/10, era crollato ed al suo posto figurava ora quello raggiunto oggi da Odoardo Govoni (Maserati 2000) con 1'20"1/10. La media corrispondente, è balzata da km, 89.999 a km, 93.483.

Notevole quindi il miglioramento ottenuto, Odoardo Govoni, natese di nascita, ed appartenente alla Scuderia S. Giorgio di Ferrara ha al suo attivo una vittoria conseguita a Vallelunga e vittoria che lo ha messo in luce.

Lasciamo ora Govoni colla sua bella vittoria e passiamo ad esaminare il comportamento degli altri. Passiamo quindi a Curzio Alberto Quadrio che è il secondo migliore della Bologna S. Luca.

Questi che era attesissimo dopo la prova vittoriosa di domenica scorsa nella Serravalle-S. Marino non ha affatto demeritato colla prova odierna poiché pur non superando il tempo assoluto di Govoni, è riuscito a vincere la classe oltre 2600 cc. della categoria Gran Turismo precedendo nomi come quelli di Lualdi e Giovanardi.

Grande dunque e luminosa pure la prova di Quadrio. Buona pure le prove di Lualdi e Giovanardi.

E, parlato dei principali protagonisti della Bologna S. Luca aggiungeremo ora brevemente alcune considerazioni sui vincitori di classe. Ed

iniziamo dalla Categoria Turismo Serie preparate. Nella classe fino a 500 cc. si è affermato il romano Lucio De Sanetis che pur non raggiungendo una velocità media notevole si è imposto agevolmente sul secondo di oltre 9". Ottavio Prandoni ha portato al primo posto della classe da 500 fino a 750 cc. la Dyna Panhard X 86 ed è stato seguito al secondo posto da un'altra macchina della stessa casa pilotata da Federico Zannotti. Entrambi hanno, come suoi direi spopolato la classe che era regno della Fiat 600. La classe fino a 1100 cc. è stata vinta da Franco Marengi che ha sostituito « Tule » che aveva impiegato un tempo inferiore ma che poi in sede di verifica è stato squalificato perché avente la macchina munita di motore con cilindrata superiore a quella dichiarata e non rientrando così nei limiti della categoria. Il bolognese Giorgio Reali della Scuderia Crea con una Alfa Giulietta TI si è imposto sui colleghi di classe dopo una lotta accanita.

Nella classe oltre 1300 cc. Enrico Turri si è imposto colla sua Alfa Romeo 1900 TI ed il suo arrivo, non troppo ortodosso, pur dandogli la vittoria ha provocato la distruzione della apparecchiatura fotoelettrica del cronometraggio. E questo è l'unico incidente, se lo si vuole porre in tale categoria, occorso nella Bologna S. Luca.

E passando alla categoria Gran Turismo troviamo:

Nella classe fino a 500 cc. Ovidio Capelli il recente sconfitto alla Serravalle-S. Marino si è voluto prendere la sua bella rivincita su Argenti ed ha cambiato a suo favore il primo esito. Nella classe da 500 fino a 750 cc. si è avuto un episodio analogo fra Ernesto Prinotti e Lanzo Cussini. Sappiamo, però che la macchina di Cussini ha subito un avaria nei giorni precedenti la cor-

sa e la riparazione era stata fatta un po' troppo affrettatamente. Nella classe fino a 1100 cc. si è imposto Carlo Coppo mentre il favorito del pronostico a ragione della recente vittoria nella Serravalle-S. Marino, è stato relegato al quarto posto. Il romano « Pegaso » è giunto primo nella classe da oltre 750 a 1300 cc. e si sono ottimamente classificate le due torinesi Ada Pace e Luciana Gua-solino.

Nella classe da oltre 1300 fino a 2600 cc. Sala Gian Carlo ha bissato la vittoria già conseguita nella Serravalle-S. Marino.

Del primi tre della classe oltre 2600 cc. abbiamo parlato più sopra.

La Categoria Sport ha storia breve: La classe fino a 750 è stata appannaggio di Giancarlo Rigamonti che ha compiuto una gara velocissima. Ilario Bandini è inspiegabilmente finito terzo. La classe da oltre 750 fino a 1100 cc. ha visto l'affermazione di Lodovico Scarfiotti che colla sua Osca 1100 ha fatto un tempo che lo inserisce al terzo posto della graduatoria assoluta.

Nella classe oltre 1100 cc., dopo Govoni che ha vinto la gara si sono affermate altre Maserati e la Osca 1500 di Domenico Lococo. Ottimo il servizio di cronometraggio svolto celermente da un gruppo di cronometristi bolognesi sotto la direzione del rag. Libero Testi e del rag. Fantoni. Pure ottima la organizzazione, curata fin nei minimi particolari, dell'Automobile Club Bologna del suo Direttore, oggi pure Direttore di gara, e dei suoi privati collaboratori.

Al termine della gara il Presidente dell'Automobile Club Bologna, comm. G. B. Berardi ha premiato, sul traguardo i concorrenti esprimendo loro il suo compiacimento e le sue congratulazioni.

E. C.



Govoni, Quadrio e Lualdi (da sinistra) al termine della gara insieme al dr. Assirelli direttore di gara, e al comm. Berardi presidente dell'A. C. Bologna.

**Piloti alla ribalta** - Peter Collins ha vinto su Ferrari f. 1 il G. P. di Silverstone. Moss (Cooper) è stato costretto al ritiro quando già era fuori gara mentre Behra (BRM) è stato costretto a fermarsi per la rottura degli occhiali quando si alternava con Collins al comando, ed è finito quarto dietro Salvadori (Cooper) e Gregory (Maserati). Lo stesso Gregory ha vinto su Lister-Jaguar la gara Sport precedendo la Lister di Brown e la Ferrari 3000 ufficiale di Hawthorn che ha stranamente deluso.

**Ubbiali e Provini** - biali ha vinto a Salisburgo su Ducati 125 e Miller su C 125 mentre Surtees si afferma settimana trionfale come si Dal canto suo la Ducati ottiene un'ottima affermazione.